PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 587 di venerdì 28 giugno 2002

Euro falsi "fabbricati" a Milano

Il denaro veniva smerciato dal direttore di un supermercato. Come riconoscere le euro monete false?

Il primo euro falso era stato individuato alcuni mesi fa a Napoli, ma la prima "zecca" di euro monete false è stata scoperta a Milano, nei locali di un ex-convento presi in affitto da Sergio Giussani, un ex-tornitore di 69 anni, che si era dedicato alla "produzione" delle monete da 50 centesimi.

"Un artista" è stato definito il Giussani in riferimento all'ottima fattura delle monete falsificate.
Il Comandante della Compagnia di Rho Andrea Intermite, intervistato dalla nostra redazione, ha infatti spiegato che l'unico modo per distinguere queste monete da quelle autentiche e' il peso.
I falsi sono stati prodotti utilizzando l'ottone, meno pesante della lega zinco-ottone con la quale sono prodotti i 50 centesimi autentici.
La differenza di peso è davvero impercettibile, circa 0,20 g, non si puo' valutare tenendo in mano le monete, ma è rilevata dalle macchine bancarie per il controllo del falso.

Si stima che siano decine di migliaia le monete false da 50 centesimi di euro immesse sul mercato.

L'operazione che ha condotto alla scoperta della zecca clandestina è il frutto di due distinte indagini, una condotta dalla nucleo operativo dei Carabinieri di Genova, l'altra dalla stazione dei carabinieri di Rho e di Pero.
Questi ultimi, nel corso di alcuni controlli, avevano notato i regolari incontri tra il direttore di un supermercato ed un personaggio che un giorno a settimana, davanti all'esercizio commerciale prima dell'apertura, dava al direttore alcuni sacchetti in cambio di denaro.

Fermato ad un posto di controllo, i Carabinieri hanno accertato che il misterioso personaggio aveva precedenti per spaccio di monete false.
Da qui sono partite le indagini, concluse con l'operazione che ha portato all'arresto del falsario e del direttore del supermarket.
L'uomo acquistava le monete al 60% del valore e le smerciava tramite le casse del supermercato; ma sicuramente non era l'unico acquirente delle "opere" del falsario.

Al momento dell'arresto i due si stavano scambiando 8 sacchetti contenenti monete per un valore di 525 euro cadauno.

I Carabinieri hanno inoltre appurato che il falsario stava preparando anche il conio per le monete da 1 euro...
